
Chiesa di San Giuseppe





Fu costruita per volontà di **artigiani cittanovesi** nel **1856**, sulle rovine della cappella oratorio di *jus patronato* della famiglia del notaio Avati, dedicata a S. Francesco di Paola, e poi distrutta dal terremoto del 1783.

Facciata

Il prospetto è semplice, delimitato da lesene tuscaniche reggenti un architrave decorato a triglifi, su cui poggia un timpano triangolare curvilineo, interrotto al centro da una doppia edicola campanaria timpanata. L'ingresso è ornato da una cornice strombata e affiancato da **due mosaici**, raffiguranti, rispettivamente, **San Francesco di Paola** e **San Giuseppe**.

L'artigiano **Girolamo Raso**, nel 1974, ha curato il rifacimento della facciata della chiesa.

Pianta

La chiesa ha pianta rettangolare e navata unica.

Strutture verticali

Un alto architrave dentellato sorretto da lesene divide le pareti in due parti; in quella inferiore, a sinistra, vi è una nicchia timpanata, mentre nella parte superiore si aprono alcune finestre. In controfacciata è la cantoria.

Pavimenti e pavimentazioni

Il nuovo pavimento, eseguito nel 1966, è in mattonelle di marmo beige con camminamento centrale in marmo rosso e rifascio nero.

Elementi decorativi

La decorazione della chiesa è affidata prevalentemente all'alta cornice aggettante, che corre per tutto il perimetro della chiesa, e alle lesene che la sorreggono.

Coperture

Internamente la chiesa è coperta da un controsoffitto ripartito in grandi riquadri. All'esterno il tetto è a doppia falda.

Interno

La chiesa conserva ancora l'originale altare marmoreo addossato alla parete del presbiterio, un altro fu costruito nel 1948.

All'interno si trova la statua in legno di **San Giuseppe lavoratore** con **il Bambino** e **San Giovannino**, opera realizzata dallo scultore **Francesco Biangardi**, durante la permanenza nel nostro paese (dal 1864 al 1873).

Mentre di un artigiano del luogo, formatosi alla scuola del Biangardi è un bozzetto della Varetta del venerdì santo, raffigurante la Pietà.